

AVIS PROVINCIALE TREVISO - UFFICIO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

Scomparso Diego Sala, consigliere nazionale e già presidente provinciale Avis

Lutto in tutta l'Avis provinciale, regionale e nazionale. Lunedì alle 17,30 si è spento all'Ospedale di Oderzo Diego Sala, consigliere nazionale ed ex presidente provinciale. Nato nel 1954 a Motta di Livenza, dove era conosciutissimo anche per l'attività di dottore commercialista e consulente del lavoro, Diego Sala aveva scoperto di avere un tumore inguaribile poco più di un anno fa. "Una malattia - ricorda il presidente provinciale Avis Gino Foffano - che ha voluto vivere con riservatezza e dignità fino in fondo. Fino alla mattina di lunedì, dal letto d'ospedale, rispondeva ancora agli sms di auguri ricevuti per Natale. Era nel suo carattere non mollare mai. Una personalità forte, sempre teso verso nuovi obiettivi. È stato sempre un valido compagno di viaggio nella condivisione di un percorso associativo di anni, al servizio del volontariato". Dal 1996 al 1999, Diego Sala fu amministratore dell'Avis provinciale di Treviso per poi divenirne presidente dal 1999 al 2005. Dal 2005 ad aprile 2009 fu consigliere regionale Avis e dal 2005 consigliere nazionale Avis, riconfermato per il secondo mandato a maggio 2009. Già la sua malattia era in stato avanzato ma, come aveva dichiarato poco tempo prima in un'intervista al periodico associativo regionale: "se l'Avis lo riterrà opportuno, c'è la mia buona volontà a continuare con un secondo mandato il mio impegno per dare una mano all'Associazione. Spero di poter dare ancora all'Avis quel che so fare". Ed è stato accanto all'Avis fino al limite delle sue possibilità, fra le sue ultime uscite pubbliche, la Festa provinciale Avis svoltasi al Tempio del Donatore di Valdobbiadene a settembre scorso, presente anche il presidente nazionale Vincenzo Saturni. La Festa provinciale al Tempio fu una sua "invenzione" nel 1999 appena eletto presidente provinciale. "Ma l'impegno nell'associazione - ricorda il presidente regionale Alberto Argentoni - non si fermava certo al nostro Paese. Dal 2005 era componente del collegio revisori della Fiods (Federazione internazionale organizzazioni donatori sangue) in rappresentanza dell'Avis, dove si è mosso sempre con estrema disponibilità e professionalità". Decine di messaggi di cordoglio stanno arrivando dalle Avis e dai colleghi avisini da tutta Italia.

Sala, oltre che nel volontariato, era conosciutissimo anche nel campo dell'Arte. Da sempre fine conoscitore, estimatore e collezionista di arte contemporanea, era amico e sostenitore di decine di artisti veneti e non solo. Una passione in cui ha coinvolto anche il figlio Carlo, 25 anni, giovanissimo e già apprezzato critico d'arte. Sala, che lascia anche la moglie Laura, fu in gioventù assessore al Comune di Motta e ricoprì per due mandati anche il ruolo di presidente della locale Casa di Riposo. Era stato chiamato a far parte - in particolare per il programma artistico - del comitato organizzatore del Santuario Madonna dei Miracoli per le manifestazioni 2010 per il 500° dell'apparizione della Madonna a Motta.

I funerali si svolgeranno giovedì 31 gennaio, alle 10,30, presso il Duomo di Motta. Sarà presente anche il presidente nazionale Avis Vincenzo Saturni.

Mercoledì alle 18, sempre in Duomo, il rosario di suffragio.

Ufficio Stampa Avis Provinciale Treviso

MOTTA Stroncato da una malattia a 55 anni: domani l'ultimo saluto E' morto Sala, anima dell'Avis

Esponente di spicco della Dc, a 22 anni aveva ricoperto la carica di assessore

Gianandrea Rorato

MOTTA DI LIVENZA

È scomparso ieri, all'età di 55 anni, dopo una malattia incurabile durata mesi, Diego Sala, dottore del lavoro.

Si tratta di una notizia che ha lasciato esterrefatto l'intero l'opitergino-mottense, ma non solo visto che Sala era volto noto anche a livello nazionale. Il decesso è avvenuto nel pomeriggio, dopo alcune settimane di ricovero all'ospedale di Oderzo. Diego Sala è stato per anni presidente provinciale dell'Avis, dopo aver ricoperto per una vita svariati ruoli nel circolo comunale. Ha fatto parte del consiglio regionale, da anni era divenuto stimato membro dell'Avis nazionale e membro della Federazione Internazionale delle organizzazioni di donatori di sangue. Aveva partecipato sul tema a convegni in Italia e all'estero. Tra l'altro a maggio dello scorso anno era stato ricevuto in audizione al Parlamento europeo in seduta a Bruxelles per discutere di alcune tematiche come l'armonizzazione delle legislazioni dei 27 stati membri in tema di sicurezza delle trasfusioni.

Dottore del lavoro, da sempre gestiva uno studio di commercialista in pieno centro storico, nel palazzo proprio accanto alla sede comunale. Era membro del comitato organizzatore per le manifestazioni del prossimo anno nell'ambito del cinquecento-

nario dell'apparizione della Madonna a Motta. Era un appassionato d'arte, amore che ha trasmesso al figlio Carlo. È stato esponente di spicco della Democrazia Cristiana locale: ha ricoperto la carica di assessore a Motta appena 22enne, nella Giunta guidata dall'allora sindaco Arnaldo Brunetto.

«Una persona concreta e

abituata al lavoro, da sempre disponibile - lo ricorda lo stesso Brunetto - e da sempre impegnato con la Dc.; era noto il suo impegno civico».

Fu revisore dei conti alla scuola Lepido Rocco, presidente per due mandati consecutivi della locale Casa di Riposo: sotto il suo mandato si realizzò la parte nuova della struttura. Tra l'altro nell'ultima campagna elettorale comunale non aveva disdegnato un suo possibile impegno diretto, ipotesi poi sfumata in corso d'opera.

Lascia la moglie e il figlio: stasera (mercoledì) alle 18 in Duomo rosario in suffragio; funerali domani (giovedì) alle 10.30 sempre in Duomo.

© riproduzione riservata

**Brunetto:
«Notevole
il suo impegno
per la città»**



DIEGO SALA, aveva 55 anni

